



Ministero dell'istruzione e del merito

**I.I.S.S. "GIUSEPPE PAVONCELLI"**

Corso Scuola Agraria 71042 Cerignola (Fg) tel 0885-421043

C. F. e P. IVA 00318650710 – Cod. Univoco UFY0NZ

e-mail: fgis01100p@istruzione.it – pec: fgis01100p@pec.istruzione.it

www.iisspavoncelli.edu.it

## Documento del consiglio di classe

art. 10 O.M. 22/03/2024, n.55

**CLASSE V – SEZ. A**

**indirizzo IP13 – Industria e artigianato per il made in Italy**

**codice ATECO C14 – SEP 05 – NUP 3.1.5.3.**

### **SOMMARIO**

1. Presentazione del consiglio di classe
2. Profilo generale della classe
3. L'offerta formativa di indirizzo
4. Pecup, quadri orario e referenziazione ATECO
5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA
6. Percorso di Educazione civica
7. Metodologia e strategie didattiche
8. Mezzi/spazi/tempi
9. Obiettivi trasversali raggiunti
10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
11. Verifica e valutazione
12. Preparazione alle prove scritte
  - 12.1 La prova di italiano
  - 12.2 Griglia di valutazione prova di italiano
  - 12.3 La prova di indirizzo
  - 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo
13. ALLEGATI:
  - a) Risultati di apprendimento delle discipline di insegnamento
  - b) Percorso di Educazione civica

Elaborato dal Consiglio di classe in data 10 maggio 2024 e pubblicato all'Albo 15/05/2024

Il coordinatore di classe

Il Dirigente scolastico

*Pio Mirra*

### 1. Presentazione del consiglio di classe

Il Consiglio di classe si compone di n. 7 docenti di ruolo e n. 4 docenti non di ruolo. Nel complesso la composizione si è mantenuta relativamente stabile nel corso del quinquennio, salvo l'avvicendamento in scienze motorie, religione e tecniche di distribuzione e marketing.

La composizione del consiglio è la seguente:

Disciplina di insegnamento	Docente
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	Giacomantonio Giuseppina
Lingua Inglese	Grieco Angela
Scienze motorie e sportive	Iurizzi Nicola
Progettazione e produzione	Marro Arcangelo
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (codocenza) – Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (codocenza)	Masciale Gabriella
Matematica	Meleleo Antonio
Religione cattolica	Radi Francesco
Laboratori tecnologici ed esercitazioni - Progettazione e produzione (codocenza)	Siena Nadia
Tecniche di distribuzione e marketing	Soccio Giovanna
Lingua e letteratura italiana	Tarantino Nunzia
Storia	
Sostegno	Schiavulli Rossella

### 2. Profilo generale della classe

La classe si compone di n. quattordici studentesse, di cui una diversabile per la quale si rimanda al fascicolo personale allegato. Per lo svolgimento delle prove d'esame degli studenti DVA è richiesto il supporto dei docenti che hanno seguito gli stessi durante l'anno scolastico, così come previsto dall'art.24, comma 4 dell'O.M. n.55 del 22 marzo 2024.

Nel corso del quinquennio, la composizione della classe ha subito delle modifiche in quanto alcune alunne hanno smesso di frequentare oppure non sono state ammesse alla classe successiva; altre (attualmente quattro) provengono da corsi o scuole diverse, ed essendo state ben accolte dal resto delle ragazze e dai docenti, si sono presto inserite nel gruppo classe.

Tutte le studentesse sono ben integrate, hanno sempre collaborato tra di loro aiutandosi a vicenda e mostrato buona correttezza nei confronti dei docenti e della scuola nella sua interezza, rispettando le regole comportamentali, svolgendo le varie attività programmate e partecipando attivamente al dialogo educativo. Pertanto, l'azione didattica, in particolare in quest'ultimo anno, si è svolta in un clima disteso e ciò ha consentito alle ragazze di raggiungere un buon livello di maturità attraverso il quale poter sfruttare al meglio le proprie potenzialità.

I risultati raggiunti a cui sono pervenute le singole discenti sono sicuramente positivi, differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro raggiunta, evidenziando una fisiologica diversità di livelli di apprendimento conseguiti in riferimento al percorso dell'indirizzo di studio.

### 3. L'offerta formativa

I nuovi istituti professionali, come delineati dal D.Lgs n. 61/2017, dal D.I. 92/2018 e dalle correlate Linee guida, declinano gli indirizzi di studio in specifici percorsi al fine di valorizzare fortemente l'autonomia scolastica in base alle caratteristiche, alle risorse, alle esigenze del territorio e all'evoluzione delle professioni rispetto alle filiere di riferimento di ogni indirizzo.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi dell'**Area generale** (punto 1.1 Allegato A D.Lgs n. 61/2017):

- ✓ **competenza 2:** utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- ✓ **competenza 3:** riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- ✓ **competenza 4:** stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ **competenza 7:** individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ **competenza 12:** utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

#### 4. Pecup, quadri orario, referenziazione ATECO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del quinquennio il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 Allegato A del D.Lgs n.61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, specificati in termini di competenze dell'**Area di indirizzo** (Allegato C D.I. 92/2018):

- ✓ **competenza in uscita 1:** predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- ✓ **competenza in uscita 2:** realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- ✓ **competenza in uscita 3:** realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- ✓ **competenza in uscita 4:** gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- ✓ **competenza in uscita 6:** elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

#### Quadro orario

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY					
Piano di Studio - Quadro orario settimanale	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua, letteratura italiana, educazione civica*	4	4	4*	4*	4*
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia		2	2	2	2
Geografia generale e economica	2				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia, educazione civica*	2*	2*			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Area Generale</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7	5	5
Tecnologie, disegno e progettazione	4	4			
Progettazione e produzione			6	6	5
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
<b>Area di indirizzo</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

#### Referenziazione ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico:

## C ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

### C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA

Con riferimento al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 30/06/2015, pubblicato in G.U. 20/07/2015, n.166 il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico professionale "Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda".

#### **5. Personalizzazione didattica: PFI, TUTOR e UDA**

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro.

Agendo in questa direzione il modello didattico adottato è improntato al principio della personalizzazione educativa, volta a consentire ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.

Per la personalizzazione degli apprendimenti, così come previsto dall'art.5, comma 1, lett.a) del D.Lgs n.61/2017, è stato redatto sin dal primo anno di corso, e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, il Progetto Formativo Individuale per ogni studente frequentante. Il P.F.I. si basa su un bilancio personale dello studente per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti anche in modo non formale e informale, sì da rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. A tal fine il consiglio di classe ha annualmente individuato un docente tutor per l'attuazione e sviluppo del P.F.I.

Sul piano pedagogico il tutor ha una connotazione in senso educativo: la sua figura si richiama all'antico precettore o al maestro di bottega, al mentore. In tal senso il rapporto tra tutor e studente si fonda soprattutto su una relazione di tipo confidenziale, pur nel rispetto dei ruoli, e di sintonia umana. Per questo il tutor rappresenta una figura di intermediazione e di comunicazione, per esempio, nei rapporti con le famiglie. Compiti specifici del tutor:

- accoglie, incoraggia e accompagna lo studente;
- redige il bilancio iniziale, sentita l'istituzione scolastica o formativa di provenienza e consulta i genitori;
- redige la bozza di PFI, avanzando proposte per il riconoscimento di competenze pregresse e ai fini della personalizzazione, curando le attività per il recupero o consolidamento delle competenze
- monitora, orienta e ri-orienta lo studente;
- propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.

Per la realizzazione del P.F.I. si è fatto prevalente utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti relativi alle attività economiche di riferimento. Tale modello didattico è stato organizzato per Unità Di Apprendimento. L'organizzazione per UDA, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi, ha permesso di sviluppare percorsi interdisciplinari di metodo e di contenuto, attraverso i quali è stato possibile valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui lo studente abbia maturato le competenze attese.

Nel corrente anno scolastico è stata programmata e realizzata la seguente UDA: "Il modello T".

La personalizzazione ha tenuto conto della diversità di ciascuno e con un approccio olistico ha permesso di considerare tutti gli aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale. Solo così la scuola forma persona e non seleziona individui.

#### **6. Percorso di Educazione Civica**

La Legge 20/08/2019, n.92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana e la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali,

finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Si richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Così come previsto nel curriculum di Educazione civica ricompreso nel PTOF, l'insegnamento trasversale ha avuto come riferimento unitario il "Profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A)" e la "Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

Il percorso è stato strutturato come Unità di Apprendimento interdisciplinare relativo al tema "Le risorse e lo sviluppo sostenibile", dal titolo: "Un mondo meno grigio" (Allegato 13 b).

## 7. Metodologie e strategie didattiche

Nei nuovi professionali le attività laboratoriali di gruppo possano realizzare la centralità dell'allievo nell'apprendimento. Le ragioni dell'ampio credito che l'apprendimento laboratoriale riscuote oggi tra i pedagogisti si deve all'importanza della dimensione cooperativa dell'apprendimento. E nella didattica laboratoriale hanno un ruolo essenziale l'*induzione*, che favorisce la costruzione dei saperi, e l'*astrazione*, che ne estende il campo di validità.

Per far sì che i saperi diano *sapere* alla scuola è richiesto un compito molto più impegnativo della lezione cattedratica nella quale il docente si limita a presentare quanto sa e valutare ciò che l'alunno sa di quanto da lui detto.

Il consiglio di classe ha proposto nel corso del quinquennio una duplice strategia:

- a) *near transfer*: richiede allo studente di applicare i contenuti appresi in situazioni già conosciute (ad esempio attività da svolgere tutte le volte allo stesso modo);
- b) *far transfer*: richiede allo studente di adattare le sue conoscenze/abilità ad ogni nuova situazione che si trova di volta in volta ad affrontare.

Altre strategie efficaci sono state:

- a) *problem solving teaching*: il docente definisce le cause alla base del problema, identificare le alternative di soluzione, valutarle e selezionare le migliori (anche adottando prospettive multiple di interpretazione), progettare e mettere in atto un piano risolutivo e valutarne gli esiti;
- b) *problem based learning*: lo studente si cimenta, seppur con l'aiuto del docente-tutor, nella costruzione autonoma di soluzioni a problemi "*autentici*", a partire dai quali ricava le conoscenze/abilità oggetto di apprendimento tramite un processo auto-diretto); strategia di efficacia bassissima in termini di riproduzione di conoscenza concettuale, ma molto più alta in termini di comprensione ed applicazione dei principi sottostanti tale conoscenza.

## 8. Mezzi/spazi/tempi

In riferimento agli strumenti didattici, oltre ai testi in adozione il Consiglio di classe ha fatto ricorso a libri di lettura e consultazione, riviste, articoli di stampa, schematizzazioni e filmati, laboratori professionali di settore. Luogo di sperimentazione di modelli didattici innovativi è stata l'Aula Agorà, contenitore di sistemi di apprendimento diversi dalla normale lezione frontale. L'aula Agorà ha permesso l'utilizzo continuato degli spazi didattici permettendo alla scuola di completare anche nelle ore pomeridiane il programma di miglioramento dell'offerta formativa. L'aula Agorà non viene identificata con luogo fisico, ma con una serie di attività integrate sviluppabili in più luoghi anche contemporaneamente. Circa le modalità di distribuzione del tempo scuola, ad integrazione dell'orario curricolare, sono stati previsti momenti extracurricolari per lo svolgimento delle seguenti attività integrative e complementari:

1. Partecipazione alla fiera del libro, attraverso la lettura di "Manomozza", nell'ambito del tema "Educazione alla legalità".
2. Partecipazione alla presentazione del francobollo commemorativo dai 100 anni dalla prima pubblicazione del vocabolario "Zingarelli".
3. Partecipazione all'open day organizzato da "ITS Puglia", presso palazzo Fornari a Cerignola per orientamento in uscita.
4. Incontro con la stilista Carmela Luciani.

5. Visita all'azienda "Cannontex" ad Andria per conoscere strategie di riciclo e fine-vita dei prodotti tessili.
6. Uscita didattica a Rignano Garganico per un incontro relativo alla "Giornata mondiale del cotone Bio".
7. Partecipazione al forum "L'altra moda" tenuto nell'auditorium del nostro istituto.
8. Uscita didattica a Napoli.
9. Partecipazione al progetto "InformatizziAmo la moda" della durata di 20 ore, afferente i percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.
10. Visione del film "C'è ancora domani".
11. Visione del documentario "Inferno".

### **9. Obiettivi trasversali raggiunti**

Le strategie messe in atto per migliorare la performance degli studenti non hanno potuto prescindere dallo studio delle discipline curriculari in modo funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. Il consiglio di classe, agendo in questa direzione, per migliorare il successo formativo dei propri studenti ha puntato sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige l'apprendimento in situazione e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

Per raggiungere obiettivi certi e duraturi il consiglio di classe ha focalizzato i suoi interventi intorno a quattro tipi fondamentali di apprendimento:

1. *Imparare a conoscere*: in un'epoca dai rapidi e continui mutamenti imposti dalla tecnologia, dalla scienza e dall'economia, è un tipo d'apprendimento che implica non tanto l'acquisizioni di informazioni, quanto degli strumenti stessi della conoscenza: si tratta di imparare ad imparare;
2. *Imparare a fare*: per consentire all'individuo di affrontare situazioni problematiche inedite; evidente il passaggio dal concetto di abilità a quello di competenza;
3. *Imparare ad essere*: si riferisce al saper agire con autonomia e capacità di giudizio, realizzando la piena maturazione della personalità dell'individuo;
4. *Imparare a vivere insieme*: sottende il confronto con gli altri attraverso il dialogo e il dibattito, strumenti necessari per l'educazione del ventunesimo secolo in una società multietnica e multirazziale, per scongiurare il rischio di alimentare atteggiamenti xenofobi e intolleranti.

Il Consiglio di classe nello svolgimento delle attività didattiche ha puntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali, conseguiti dagli allievi in forma diversificata secondo le potenzialità, le motivazioni, l'impegno e la partecipazione:

#### A) OBIETTIVI FORMATIVI

- Crescita e promozione umana dell'alunno e della persona;
- Rispetto delle regole di convivenza del gruppo classe;
- Potenziamento del senso di responsabilità, dell'autonomia di giudizio e del processo di socializzazione nel rispetto di se stessi, degli altri e delle strutture scolastiche;
- Sviluppo delle capacità di comunicazione e di relazione;
- Acquisizione di un metodo di studio attraverso una esercitazione continua nella produzione scritta e orale;
- Approccio ragionato al testo e agli altri mezzi didattici utilizzati;
- Valorizzazione dell'interesse e dell'impegno.

#### B) OBIETTIVI COGNITIVI

- Competenze (saper fare): saper riformulare una comunicazione in altro linguaggio o forma, saper riconoscere le parti più importanti di un testo, individuare relazioni e trarre conseguenze;
- Abilità (fare): applicare le conoscenze in situazioni diverse dell'apprendimento, operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e assumere un atteggiamento critico;
- Conoscenze (sapere): acquisizione di informazioni generali e specifiche, conoscenze terminologiche, metodi, concetti e teorie.

### **10. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono al centro delle politiche attive e sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Priorità della scuola è dunque

innalzare il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, oggi denominata PCTO.

La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone la necessità di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali, comunemente indicate come soft skill, essenziali per l'apprendimento permanente.

Le attività previste negli aa.ss. 2021/22, 2022/23 e 2023/24, programmate e realizzate, sono state:

<b>ore d'aula</b>	"Formazione sulla sicurezza sul lavoro": n. 4 ore
	"Impresa e organizzazione": n. 10 ore
	"Orientamento al lavoro": n. 15 ore
<b>ore stage</b>	n. 150 ore in aziende del settore convenzionate

## 11. Verifica e valutazione

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione sia delle competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto riguarda il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento.

Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto. Infatti, secondo molti studiosi, una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì è solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni. Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e in considerazione della peculiarità delle varie discipline si utilizzeranno prove scritte (temi, saggi, analisi e commento di un testo, articoli, relazioni, ricerche, esercizi e problemi, esperienze di laboratorio, disegni, questionari a risposta singola, a trattazione sintetica, a scelta multipla), prove orali (lezione dialogata, colloquio, discussione e dibattito, esposizione argomentata, interrogazione su dati di conoscenza), prove grafiche e pratiche.

Le misurazioni effettuate in tutte le prove di verifica, unitamente ad osservazioni sistematiche sui processi saranno alla base della valutazione periodica e finale, definita come valutazione autentica, a cui le stesse rilevazioni internazionali PISA OCSE fanno riferimento con l'obiettivo di verificare e valutare le competenze.

A differenza della valutazione tradizionale, che controlla la riproduzione del sapere, la valutazione autentica permette di controllare la costruzione e sviluppo della conoscenza, che consolidandosi diviene competenza e permette l'utilizzo della conoscenza in situazioni nuove.

La scuola ha approvato una comune griglia di valutazione (Tab.1) nei cui parametri si sono riconosciuti i docenti e a cui i docenti fanno riferimento per la definizione dei criteri di correzione valutazione propri di ciascuna disciplina.

Prova nulla	1	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione.
Molto negativo	2-3	Mostra conoscenze e competenze limitate e non le sa utilizzare in maniera adeguata. Non riesce a far interagire i saperi pregressi con le nuove conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Incontra difficoltà nell'organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	E' impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di guida del docente per perseguire gli obiettivi di apprendimento. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	Possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti e necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice e con linguaggio corretto.
Buono	7	Sa utilizzare le conoscenze in modo adeguato pur in situazioni di apprendimento solo parzialmente variate; è capace di spiegare il proprio percorso di apprendimento, comunicandone i risultati con

		linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Ottimo	8-9	Mostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta con sicurezza situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in situazioni nuove.
Eccellente	10	E' in grado di spiegare le procedure e le motivazioni di un determinato percorso, comunica con proprietà lessicale e sviluppa quanto appreso con ulteriori ricerche, rielaborando criticamente per raggiungere nuove mete formative.
Per gli studenti che si avvalgono dell'I.R.C. si farà ricorso agli indicatori comuni, utilizzando la scala da insufficiente ad eccellente.		

Poiché oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorrendo con la sua finalità anche formativa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, la valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale si basa sulle proposte di voto dei docenti, che devono esplicitare un giudizio sull'alunno, desunto dai risultati di tutte le verifiche, nonché dalle osservazioni sistematiche sugli aspetti socio-affettivi e conativi, in ordine al raggiungimento degli obiettivi propri della disciplina interessata (competenze, abilità e conoscenze).

La valutazione del comportamento - art.7 DPR n.122/09 - si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole di democrazia generale che regolano la vita scolastica.

Il fine di uniformare i giudizi di ogni consiglio di classe è adottata una griglia di valutazione (Tab.2) a cui far riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

Tab. 2 – Griglia di valutazione del comportamento		
VOTO/10	INDICATORI	DESCRIPTORI
9/10	Comportamento	MOLTO CORRETTO: l'alunno è sempre corretto con i docenti, compagni e personale della scuola. Osserva le norme del Regolamento di Istituto.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE: ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola
	Rispetto delle consegne	PUNTUALE E COSTANTE: assolve le consegne con diligenza.
	Frequenza/assenza/ritardi	REGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, rispetta l'orario di ingresso, poche le uscite anticipate.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
8	Comportamento	CORRETTO: nei confronti dei docenti, compagni e personale il comportamento dell'alunno è fondamentalmente corretto. Tuttavia, talvolta, si rende responsabile di qualche assenza o ritardo ingiustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO: non sempre irreprensibile
	Rispetto delle consegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE: talvolta non rispetta le consegne
	Frequenza/assenza/ritardi	RARAMENTE IRREGOLARE: frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	NESSUNA: non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
7	Comportamento	POCO CORRETTO: ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Si rende responsabile di ritardi ingiustificati.
	Atteggiamento	REPENSIBILE: l'alunno è spesso richiamato ad un atteggiamento più rispettoso dei doveri e delle regole scolastiche.
	Rispetto delle consegne	CARENTE: non assolve alle consegne in modo puntuale e costante.
	Frequenza/assenza/ritardi	IRREGOLARE: la frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Note disciplinari	FREQUENTI: frequenti ammonizioni verbali.
6	Comportamento	NON CORRETTO: assume spesso nei confronti dei docenti, compagni e personale un comportamento connotato da azioni sconvenienti.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE: l'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale.
	Rispetto delle consegne	MOLTO CARENTE: rispetta le consegne solo saltuariamente.
	Frequenza/assenza/ritardi	DISCONTINUA: frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI: frequenti ammonizioni verbali e scritte o sospensione dalle lezioni e/o allontanamento da scuola per periodi inferiori a 15 giorni.
≤5	Nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del DPR n.235/07 È sufficiente la presenza di un solo descrittore negativo per l'attribuzione del voto corrispondente.	

## 12. Preparazione alle prove scritte

L'attività di preparazione alle prove scritte ha tenuto conto dei "Quadri di riferimento" di cui al D.M. n.1095 del 21/11/2019 per la prima prova scritta e al D.M. n.164 del 15/06/2022 per la seconda.

### 12.1 La prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano a carattere nazionale prevede tre tipologie di prova:

- Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.
- Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

La durata della prova è 6 (sei) ore.

## 12.2 Griglia di valutazione prova di Italiano

INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Elaborato coerente e organico; parte espositiva corretta e completa; buoni apporti personali.	17 - 20
	Elaborato coerente e con apprezzabile organicità espositiva.	13 - 16
	Elaborato schematico, non sempre coerente.	12
	Elaborato confuso con elementi di disorganicità.	5 - 11
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico.	1 - 4
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato; forma corretta, coesa, fluida; punteggiatura efficace.	17 - 20
	Lessico adeguato; forma corretta ma con lievi imprecisioni; punteggiatura corretta.	13 - 16
	Lessico adeguato; forma semplice ma corretta; pochi errori ortografici e di punteggiatura.	12
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio; diffusi errori sintattici, ortografici e di punteggiatura.	5 - 11
	Lessico inadeguato; forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico; gravi errori di punteggiatura.	1 - 4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Ampi e approfonditi.	17 - 20
	Adeguati e precisi.	13 - 16
	Essenziali ma pertinenti	12
	Incompleti e non sempre pertinenti	5 - 11
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 4
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>60</b>

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)		
Indicatori	Descrittori	Punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9 - 10
	Rispondente alla consegna	7 - 8
	Rispetta quasi tutti i vincoli	6
	Rispetta solo alcuni vincoli	4 - 5
	Non rispetta alcun vincolo	1 - 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Corretta e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommara ma corretta	6
	Approssimativa	4 - 5
	Errata	1 - 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e approfondita	9 - 10
	Corretta e puntuale	7 - 8
	Sommara ma corretta	6
	Incompleta e imprecisa	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9 - 10
	Corretta e argomentata	7 - 8
	Generica e argomentata	6
	Incompleta e non argomentata	4 - 5
	Inadeguata	1 - 3

<b>Totale p.ti/max</b>	<b>40</b>
------------------------	-----------

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta e articolata	17 – 20
	Corretta	13 – 16
	Sommaria ma corretta	12
	Incompleta e imprecisa	5 – 11
	Inadeguata	1 - 4
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Logicamente coeso e articolato	9 – 10
	Logicamente coeso	7 – 8
	Sufficientemente organico	6
	A tratti disorganico	4 – 5
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Corretti, congruenti e approfonditi	9 – 10
	Adeguati e precisi	7 – 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4 – 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>

<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Pienamente coerente	13 – 15
	Coerente	10 – 12
	Mediamente pertinente	9
	Lacunoso	4 – 8
	Non pertinente (fuori traccia)	1 - 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Logicamente coeso e articolato	13 – 15
	Logicamente coeso	10 – 12
	Sufficientemente organico	9
	A tratti disorganico	4 – 8
	Gravemente destrutturato	1 - 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Corretti, ampi e approfonditi	9 – 10
	Adeguati e precisi	7 – 8
	Essenziali ma pertinenti	6
	Incompleti e non sempre corretti	4 – 5
	Scarsi e/o non pertinenti	1 - 3
<b>Totale p.ti/max</b>		<b>40</b>
<b>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla soma della parte generale e della parte specifica, viene rapportato a 20 (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).</b>		

<b>Totale p.ti/max</b>	<b>20</b>
------------------------	-----------

### 12.3 La prova di indirizzo

Negli istituti professionali di nuovo ordinamento la seconda prova non verte su discipline, ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

#### **Nuclei tematici fondamentali dell'indirizzo correlati alle competenze:**

- ✓ Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
- ✓ Progettazione e/o piani di produzione.
- ✓ Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
- ✓ Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
- ✓ Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
- ✓ Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
- ✓ Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale esostenibilità.

- ✓ Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
- ✓ Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
- ✓ Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

#### Obiettivi della prova:

1. Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
2. Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
3. Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
4. Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
5. Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
6. Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
7. Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
8. Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

#### 12.4 Griglia di valutazione prova di indirizzo

Indicatori	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali dell'indirizzo	Completa e particolareggiata	<b>5</b>
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
	Frammentaria e incompleta	1
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Completa e particolareggiata	<b>5</b>
	Accurata	4
	Essenziale	3
	Parziale e superficiale	2
	Frammentaria e incompleta	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite degli elaborati tecnici	Completa e particolareggiata	<b>7</b>
	Accurata	6
	Essenziale	5
	Parziale e superficiale	3 - 4
	Frammentaria e incompleta	1 - 2
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Completa e accurata	<b>3</b>
	Essenziale	2
	Parziale e superficiale	1
	<b>Totale p.ti/max</b>	<b>20</b>

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	TECNOLOGIA APPLICATE AI MATERIALI
<b>docente</b>	GIUSEPPINA GIACOMANTONIO
<b>codocente</b>	GABRIELLA MASCIALE

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

#### Competenza n,1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

#### Contenuti

##### MODULO 1

##### LE FIBRE ECOSOSTENIBILI

Fibre naturali: ortica, ananas, bambù

Fibre artificiali: lenpur, biosteel, fibra di latte, crabion, orange fiber.

##### MODULO 2

##### LE RISCOPERTE

Il cotone colorato e il cotone bio

La canapa, le fibre alginiche

##### MODULO 3

##### LA MATERIA PRIMA SECONDA

La lana rigenerata, riciclo del cotone, riciclo del PET

##### MODULO 4

##### LA TINTURA IN CAPO

Gli effetti particolari di tintura, l'invecchiamento, stone washing, stone bleaching, dirting, lacerazione, baffatura

**Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)**

**Competenza n. 4**

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

**Contenuti**

MODULO 5

LE INNOVAZIONI

Le innovazioni sul filato: spun, multicomponenti integrati, volumizzati, fiammati e decorticati  
I tessuti tecnici; goretex, impermeabili e idrorepellenti, antifiama, protezione termica e termoregolanti, alta visibilità, autopulente.

MODULO 6

LA QUALITA'

Enti di formazione: UNI EN ISO

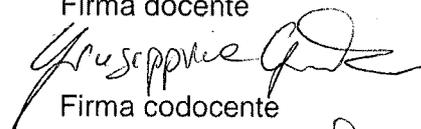
Certificazione di processo e di prodotto: i marchi facoltativi, la marcatura CE

Il capitolato e i controlli in entrata: difetti palesi e occulti, la massa aerica,

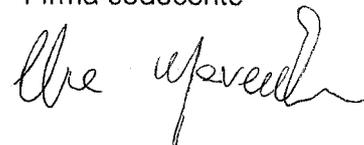
Il collaudo su capo finito

Cerignola, 30/04/2024

Firma docente



Firma codocente

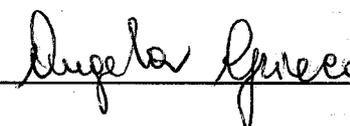


<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	INGLESE
<b>docente</b>	GRIECO ANGELA

<b>Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)</b>	
<b>Competenza in uscita n.4</b>	
<b>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</b>	
<b>Contenuti</b>	
<p>English all over the world          Enjoying music: Michael Jackson          Teen voices: Bullying, Drinking and Drugs, Gender discrimination          Made in Italy          Enjoy yourself: food          Mary Godwin Shelley: Frankenstein          The industrial Revolution: Charles Dickens          History notes on Britain, America and the world          Scary people: Oscar Wilde – Dorian Gray          Climate change          Into the future: Let's save the planet</p>	

<b>Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)</b>	
<b>Competenza in uscita n.5</b>	
<b>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</b>	
<b>Contenuti</b>	
<p>Marketing and advertising: understanding the market for your business plan; the promotional mix; fashion forecasting; consumer questionnaires.          Mass production of garments          Fashion designers: Coco Chanel          Fashion Software: software for fashion; CAD          Fashion Online: using a website as your shop window; using social media; what is a fashion blog?          Fashion designers: Christian Dior</p>	

Firma



<b>classe/sezione</b>	5 A
<b>indirizzo</b>	Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>disciplina</b>	Scienze motorie
<b>docente</b>	Iurizzi Nicola

**La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive**

**Contenuti**

- 1 Sviluppare le capacità coordinative e condizionali
- 2 Conoscere tecniche di avviamento motorio
- 3 Favorire un produttivo recupero delle competenze motorie di base
- 4 Favorire l'area cognitiva attraverso l'attività motoria
- 5 Favorire l'armonico sviluppo psico-fisico
- 6 Conoscere l'anatomia dell'apparato muscolare scheletrico
- 7 Conoscere tecniche e regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra
- 8 Organizzare percorsi motori e sportivi
- 9 Cooperare in gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali

**Lo sport, le regole e il fair play**

**Contenuti**

- 1 Acquisire abitudini allo sport come costume di vita
- 2 Acquisire le 10 regole del fair play
- 3 Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico
- 4 Esercitazioni per il potenziamento dell'apparato respiratorio e cardiovascolare
- 5 Esercitazioni per lo sviluppo della mobilità articolare
- 6 Esercitazioni per la coordinazione neuromuscolare
- 7 Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra
- 8 Pallacanestro: fondamentali individuali e di squadra

**Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**

**Contenuti**

- 1 Cenni di anatomia e fisiologia umana
- 2 Paramorfismi e dimorfismi
- 3 Educazione alimentare
- 4 Elementi di primo soccorso

<b>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b>	
<b>Contenuti</b>	
1	Salute, benessere e prevenzione
2	Norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione per la sicuri personale
3	Norme di comportamento adeguate in palestra e negli spazi aperti
4	Igiene personale

Firma

*Nicola Duranti*

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	PROGETTAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME
<b>docente</b>	MARRO ARCANGELO
<b>codocente</b>	SIENA NADIA

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

**Competenza in uscita n° 2:** Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

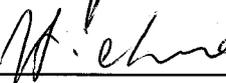
#### Contenuti

- supporti e tecniche grafiche e strumenti per il disegno in bianco e nero e a colori;
- il colore: accostamenti cromatici e nuance applicate ai figurini di moda, di volta in volta realizzati;
- il Figurino tecnico (disegno in piano) e figurino d'immagine
  - a. stilizzazione del Figurino;
  - b. gli schizzi preparatori
  - c. la Cartella Colore
  - d. tecniche di impaginazione
- disegni di figurini di moda tratti da riviste specializzate;
- Tendenze moda;
- la Collezione di moda: ricerche tematiche e stilistiche;
- sensibilizzazioni e guida nelle scelte individuali dei temi da Collezione;
- ricerca di temi e motivi di ispirazione per la realizzazione di processi ideativi di tendenza;
- La collezione di moda: "Tema Libero" 10 tavole con moodboard, impaginazione e book, cartella colore, disegno in piano.
- La collezione di moda: "Personal Style" – 10 tavole a tema libero con moodboard, impaginazione e book, cartella colore, disegno in piano.
- I 4 punti di partenza per realizzare un moodboard; Quali sono le fasi di produzione abbigliamento; Le fasi della progettazione della collezione.
- Diverse sono le figure professionali nell'ambito della moda: textile designer, fashion designer, brand manager, modellista, fashion buyer e altre.

Firma



Firma



<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Matematica
<b>docente</b>	Meleleo Antonio

### Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### Contenuti

#### 1. Relazioni e funzioni

- Definizioni di relazione e funzione
- Rappresentazioni sagittale e cartesiana di relazione e di funzione
- Dominio, codominio, immagini e controimmagini in una relazione e in una funzione.

#### 2. L'indagine statistica

- Statistica e fenomeni collettivi. Indagini statistiche a campione e a popolazione. Carattere di un fenomeno collettivo.
- L'indagine statistica e le sue fasi: raccolta dei dati, spoglio e trascrizione dei dati in tabelle, elaborazione dei dati.
- Le tabelle statistiche: semplici, composte e a doppia entrata.
- La ponderazione dei dati e la trascrizione dei dati in tabelle.
- Concetti di statistica descrittiva e statistica inferenziale.

#### 3. Le rappresentazioni grafiche in statistica

- Rappresentazioni grafiche in coordinate cartesiane.
- Istogrammi e diagrammi a torta.
- Realizzazione di grafici a partire da dati presentati in forma di tabelle statistiche.
- Lettura ed interpretazione di grafici statistici, al fine di effettuare un'analisi del fenomeno rappresentato attraverso le opportune osservazioni e considerazioni.

#### 4. Le medie statistiche

- Medie aritmetica, geometrica e quadratica, sia semplici che ponderate.
- Relazione tra le medie.
- Moda e mediana in distribuzioni semplici e ponderate.

Firma Antonio Meleleo

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Laboratori tecnologici di moda
<b>docente</b>	Nadia Siena
<b>codocente</b>	Gabriella Petruccelli Masciale

### **Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)**

Competenza in uscita n°1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

#### **Contenuti**

#### **1. MODELLISTICA**

- a) Introduzione al cad di modellistica
- b) Tracciato dell'abito base. Il controllo spalla
- c) Trasformazione dell'abito con taglio redingote
- d) Tracciato giacca con taglio in vita.
- e) Progettazione di un collo piatto per giacca
- f) Progettazione collo per camicia con base e vela
- g) Progettazione collo montante
- h) Tracciato base della tuta su tg 42,44 e su misure personali
- i) Trasformazione della tuta modello cargo su tg e su misura
- j) Trasformazione della tuta modello asimmetrico monospalla su misura
- k) Progettazione della tuta con collo a camicia su misura
- l) Industrializzazione del cartamodello della tuta base
- m) Piazzamento e taglio dei vari modelli di tuta progettati

#### **2. CONFEZIONI**

- a) Ciclo di lavorazione della gonna a ruota
- b) Ciclo di lavorazione dell'abito a redingote
- c) Ciclo di lavorazione della giacca con scollo tondo e con taglio in vita
- d) Confezione vari tipi di collo
- e) Ciclo di lavorazione della tuta modello cargo
- f) Ciclo di lavorazione della tuta modello asimmetrico monospalla
- g) Ciclo di lavorazione della tuta con collo a camicia

#### **3. TEORIA**

- a) Classificazione dei punti di cucitura
- b) Stesura di una relazione tecnica
- c) Lettura del figurino
- d) Studio dei consumi dei materiali necessari alla confezione di una giacca sfoderata
- e) Codifica della confezione
- f) Caratteristiche delle macchine da cucire lineari meccaniche ed elettroniche

- g) Organizzazione della produzione di un laboratorio di piccole dimensioni
- h) Sistemi CAD CAM CIM
- i) Sistemi di produzione a pacco e a linea
- j) Studio della capacità produttiva di un laboratorio artigianale
- k) Schema di un laboratorio artigianale per la produzione di tute
- l) Concetto di sistema di produzione
- m) Principi di elasticità specializzazione e di minimo incasso
- n) Layout di un laboratorio artigianale
- o) Preparazione del campionario di una collezione di moda

Firma Michela

Firma Frederico

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING
<b>docente</b>	GIOVANNA SOCCIO

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

#### Competenza in uscita n. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

#### Contenuti

1. L'attività economica, l'impresa e il mercato
2. Dalla produzione al mercato: la filiera
  - Il settore moda ed i comparti specifici;
  - Il made in Italy;
  - La Fashion Company;
  - La distribuzione e le diverse tipologie dei canali di distribuzione nel settore/moda abbigliamento
3. L'orientamento al mercato:
  - Ambiente dell'impresa;
  - Potere contrattuale dei clienti;
  - Potenziale entranti;
  - Minaccia dei prodotti sostitutivi
  - Concorrenti attuali  
(Scheda strumenti: il calcolo percentuale, le proporzioni e gli interessi);
4. Le ricerche di mercato
  - La pianificazione di una ricerca di mercato;
  - Le tipologie della ricerca: sul campo; in laboratorio; su campione.
5. Il Marketing:
  - Il processo di Marketing
  - Il piano di marketing;
  - Il marketing mix: il prodotto – l'offerta; il prezzo; la distribuzione e le scelte distributive; la politica di comunicazione.

### Competenze Area di Indirizzo (Allegato C D.I. 92/2018)

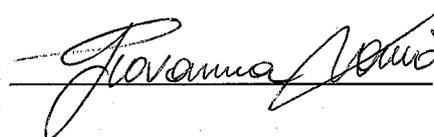
#### Competenza in uscita n. 7

#### Contenuti

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

1. Fast fashion
2. Cenni al Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)
  - Dispositivi di protezione nel comparto tessile;
  - Segnaletica antinfortunistica nel comparto tessile;
  - Rischio fisico, elettrico, chimico – tossicologico, incendi nel comparto tessile.

Firma



<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Lingua e letteratura italiana
<b>docente</b>	Tarantino Nunzia

**Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

**Contenuti**

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

L'età postunitaria: la stagione verista e decadentista in Italia con riferimenti alla coeva produzione letteraria europea:

- Il Positivismo
- **Giovanni Verga:** poetica e tecniche narrative.
  - a) La vita;
  - b) Verga e il verismo;
  - c) Le opere e la poetica;
  - d) Il ciclo dei Vinti;
  - e) L'opera: I Malavoglia;
  - f) L'opera: Mastro don Gesualdo;
  - g) Da "Vita dei campi" lettura e analisi della novella "Rosso Malpelo".
- Il Decadentismo e il trionfo della poesia simbolista.
- **Giovanni Pascoli:** i temi della lirica pascoliana e la poetica del 'fanciullino'
  - a) La vita e le opere;
  - b) La poetica pascoliana;
  - c) Il fanciullino
  - d) L'opera Mirycae: lettura e analisi del "X Agosto";
  - e) L'opera "I canti di Castelvecchio"
  - f) L'opera "I Poemetti"
- **Gabriele D'Annunzio:** una vita 'inimitabile', l'estetismo e il programma politico del superuomo
  - a) La vita, le opere, la poetica;
  - b) I romanzi e i racconti: Il Piacere, Le vergini delle rocce, Il trionfo della morte;
  - c) Le opere liriche: le Laudi, lettura e analisi di "Alcyone"
- La poesia delle avanguardie letterarie: Marinetti, Gozzano, Palazzeschi
- Autori e testi significativi della produzione letteraria italiana del Novecento:
  - **Italo Svevo:** la vita, le opere e l'influenza della psicoanalisi
    - a) L'opera: La coscienza di Zeno
    - b) Una vita
    - c) Senilità

- **Luigi Pirandello:** l'umorismo e la crisi dell'io nelle novelle e nei romanzi
  - a) La vita e le opere;
  - b) L'umorismo: il contrasto tra "forma" e "vita";
  - c) I romanzi umoristici: Il fu Mattia Pascal; Uno nessuno e centomila;
  - d) Le opere teatrali: Sei personaggi in cerca d'autore; Enrico IV.

- **Giuseppe Ungaretti:** le poesie di guerra e la poetica della parola
  - a) La vita e le opere;
  - b) L'Allegria
  - c) Il sentimento del tempo;
  - d) Il Dolore.

- **Eugenio Montale:** il male di vivere e i temi delle raccolte poetiche
  - a) La vita e le opere.
  - b) Ossi di seppia; Le occasioni; Satura

- Struttura e caratteristiche di tipi e generi testuali diversi:
  - Le tipologie testuali presenti nella prima prova dell'esame di Stato
  - Forme di riscrittura intertestuale e intersemiotica

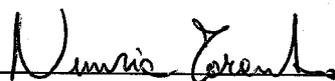
**Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)**

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

**Contenuti**

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

- caratteri comunicativi di un testo multimediale
- tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale.

Firma 

<b>classe/sezione</b>	V A
<b>indirizzo</b>	IP13 – Industria e Artigianato per il Made in Italy
<b>codice ATECO</b>	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
<b>SEP</b>	05. Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
<b>NUP</b>	3.1.5.3 Tecnici della produzione manifatturiera
<b>disciplina</b>	Storia
<b>docente</b>	Tarantino Nunzia

### Competenze Area Generale (Allegato A D.Lgs n.61/2017)

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

#### Contenuti

(specificare gli argomenti effettivamente svolti, articolando in capitoli e paragrafi)

- Fine Ottocento e inizio Novecento:
  - la Seconda rivoluzione industriale e la Belle époque;
  - consumismo, protezionismo e società di massa;
  - partiti, sindacati e movimento suffragista.
- L'Europa dei nazionalismi
  - l'Italia postunitaria
  - la Prima guerra mondiale
  - una pace instabile e il nuovo assetto politico dell'Europa
- L'Europa dei totalitarismi
  - la Rivoluzione russa e lo stalinismo
  - Mussolini 'inventore' del fascismo
  - il nazismo
- La Seconda guerra mondiale
  - le fasi del conflitto
  - l'Olocausto
  - la Guerra civile in Italia: la Resistenza e la Liberazione
  - il quadro internazionale del dopoguerra e la nascita dell'Italia repubblicana

Firma



Percorso di **EDUCAZIONE CIVICA**

a.s. 2023/2024

MOD. PRESENTAZIONE

<b>CLASSE/SEZIONE</b>	V A
<b>INDIRIZZO</b>	Industria e artigianato per il made in Italy IP13
<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	Tarantino Nunzia

<b>NUCLEO TEMATICO</b>	Le risorse e lo sviluppo sostenibile
<b>TITOLO</b>	Un mondo meno grigio
<b>PERIODO</b>	Settembre-giugno 2022/23
<b>MONTE ORE</b>	33
<b>DISCIPLINA DI RIFERIMENTO</b>	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Marketing, Tec. App. ai materiali e ai proc. Produttivi, Lingua inglese, Italiano, Storia, Religione, Sc. Motorie.
<b>TEMATICA GENERALE</b>	Necessità di una produzione artigianale ed industriale ecosostenibili. Processi decisionali, politici ed economici, atti a promuovere economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le attuali generazioni e quelle future.

<b>COMPETENZE</b>	<i>dal D.Lgs 226/05</i>
	X crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
	X sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
	<i>dal Regolamento UE/2018</i>
	X competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
	X competenza in materia di cittadinanza;
	<input type="checkbox"/> competenza imprenditoriale;
	X competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b> Allegato C delle Linee Guida adottate con D.M. n.35 del 22/06/2020	<input type="checkbox"/> conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
	<input type="checkbox"/> conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
	<input type="checkbox"/> essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
	<input type="checkbox"/> esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
	X partecipare al dibattito culturale;
	X cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
	<input type="checkbox"/> prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
	X rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
	X adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
	<input type="checkbox"/> perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
	<input type="checkbox"/> esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
	X compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
	<input type="checkbox"/> operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Conoscenze	Metodologia	Ore	Discipline
Le fibre ecosostenibili; l'ecosostenibilità nel settore tessile.	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	10	Tec. App. ai materiali e ai proc. Prod.
Le ecomafie: scrittori e giornalisti contemporanei che trattano il tema.	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	4	Italiano
Il marketing sostenibile.	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	6	Marketing
La terra nelle mani dell'uomo: sfruttamento morale delle risorse della terra	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	2	Religione
Inquinamento: la più grande minaccia per la salute	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	4	Scienze Motorie
Agenda 2030 per lo sviluppo ecosostenibile.	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	3	Storia
Pollution environmental policies	Studio di caso; Peer tutoring teaching; lezione partecipata;	4	Lingua inglese

CRONOPROGRAMMA										
Attività/Lezioni	Pianificazione (indicare n.ro di ore di attività)									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Presentazione-Italiano	1									
Marketing				2	2	2				
Religione					1	1				
Tec. App. ai materiali e ai proc. Prod.	1	3	4	2						
Italiano									3	
Storia								1	1	1
Scienze motorie							3	1		
Lingua inglese						1	1	1		

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE			
Livello iniziale < 5/10	Livello base 6/10	Livello intermedio 7-8/10	Livello avanzato 9-10/10
Svolge compiti facili solo se guidato, mostrando conoscenze e abilità elementari; non sempre riesce ad applicare regole e procedure generali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Il docente coordinatore

Nunzia Tarantino

